

Parmi sia questa una cosa molto seria da prendersi in considerazione dalla Camera per respingere questa elezione.

GIUSTINIAN, relatore. L'ufficio V si è unanime pronunziato per la convalidazione dell'elezione, malgrado la irregolarità accennata, perchè gli altri tre scrutatori erano sempre presenti, ed anche per la considerazione che in quel collegio gli analfabeti abbondano. Ad ogni modo, quantunque la maggioranza dell'ufficio mi abbia incaricato di fare presente alla Camera questa circostanza, fu però unanime nel proporre la convalidazione.

SALARIS. La osservazione dell'onorevole preopinante ha dovuto far certamente grave impressione nella Camera. Infatti non è forse strana cosa che sieda scrutatore in un ufficio elettorale colui che non sa leggere, nè scrivere? Tuttavia, se non impugno la giustezza della osservazione, non potrei consentire in una conclusione opposta a quella enunciata dall'egregio relatore.

La osservazione è giusta, e senza dubbio nella sezione di Teulada fu commessa una irregolarità. Ma sarebbe essa sufficiente a giustificare l'annullamento della elezione del collegio d'Iglesias?

Voci. Più forte! Non si sente!

SALARIS. Io non lo credo. Anzitutto io lascio che la Camera apprezzi la ragione esposta dal relatore, il quale diceva che la presenza d'uno scrutatore analfabeta nulla toglieva alla veracità degli atti elettorali; dappoichè ben altri quattro scrutatori idonei al disimpegno dell'ufficio, cui furono dagli elettori chiamati, fanno fede pienissima della regolarità delle operazioni elettorali.

Comprendo che serie opposizioni potrebbero sollevarsi contro siffatta ragione. Ebbene io non insisterò sulla medesima, e ben altrimenti dimostrerò brevemente alla Camera che la insorta difficoltà non var-

rebbe a concludere per lo annullamento di questa elezione.

La presenza nell'ufficio elettorale d'uno scrutatore analfabeta la si vuole una gravissima irregolarità. Sia. Questa fu commessa nella sola sezione di Teulada, e non potrebbe negarsi agli stessi elettori di quella sezione l'imputabilità di questo fatto.

Nella sezione di Teulada soli venti elettori deposero la scheda nell'urna. Ora si ritenga pure nulla la votazione di codesta sezione; non si tenga conto di venti voti, se pure si vuole, si tolgano al cavaliere Serra venti suffragi, il risultato della elezione non cambierebbe, la maggioranza di voti non sarebbe spostata, egli resterebbe sempre eletto con 32 suffragi in più del numero dei voti dati al suo competitore.

Ma, o signori, v'ha di più: non tenuto conto della votazione di Teulada, annullata la votazione di questa sezione, il risultato è migliore per l'eletto; dappoichè non avendo egli riportato suffragio alcuno in questa sezione, venti voti sarebbero tolti al suo avversario, e il cavaliere Serra resterebbe eletto non con voti 52 di maggioranza, ma con voti 72.

Con ciò io credo avere dimostrato alla Camera come l'irregolarità commessasi nella sezione di Teulada non potrebbe condurci all'annullamento di quest'elezione. Egli è perciò che a me pare debbansi accogliere le conclusioni dell'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti la convalidazione di questa elezione.

(È approvata.)

L'ora è tarda, e scioglio la seduta pregando i signori deputati di essere solleciti e puntuali domani al tocco.

La seduta è sciolta alle ore 4 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

Seguito della verifica delle elezioni.